

Cavriglia, 19 Giugno 2014

**Al Sindaco di Cavriglia
Al Presidente del Consiglio Comunale di Cavriglia
Leonardo Degl'Innocenti o Sanni**

**e.p.c.
Assessore con delega all'Ambiente
Sig. Filippo Boni**

**OGGETTO DELL'INTERROGAZIONE: DELUCIDAZIONI SU CENTRALINE DI
MONITORAGGIO AMBIENTALE A LIVELLO PROVINCIALE E/O COMUNALE.**

PREMESSO CHE:

- Il "Rapporto ambientale" pubblicato nel sito del Comune di Cavriglia, riguardo alla caratterizzazione dello stato delle risorse, recita a proposito dell'aria: "Il quadro conoscitivo dello stato della qualità dell'aria si basa prioritariamente sulle misurazioni ottenute dalle 32 stazioni della rete regionale di rilevamento, adottata a fine 2010 con la DGRT 1025/2010, che costituisce la rete di riferimento a livello regionale a partire dal 1° gennaio 2011. Le informazioni della rete regionale sono state integrate con quelle ottenute dalle stazioni delle reti locali rimaste attive in base a specifiche richieste degli Enti Locali. Tutte queste stazioni sono state gestite dai Centri Operativi Provinciali di ARPAT che hanno validato i dati provenienti dalle stazioni di monitoraggio del territorio della provincia di appartenenza per inserirli a fine anno nel Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA) di ARPAT, che ha organizzato le informazioni estraendo per ciascun inquinante monitorato gli indicatori previsti dalla normativa.";
- Nello stesso "Rapporto ambientale" è scritto che a livello di zona, la centralina per monitoraggio aria è ubicata ad Arezzo (zona urbana);
- È scritto inoltre, a proposito dell'acqua: "Riguardo alle acque superficiali non sono presenti dati specifici sulla qualità delle acque all'interno del Comune di Cavriglia anche se la qualità dell'acqua dell'Arno in zona Valdarno Superiore presenta, al 2012, uno stato ecologico scarso ed uno stato chimico non buono. Riguardo alle acque sotterranee i valori relativi alle stazioni di monitoraggio ubicate nel Valdarno Superiore evidenziano (11AR041) il superamento dei valori SQA/VS in meno di 1/5 delle stazioni per il tetracloroetilene (fonte: Annuario dei dati ambientali ARPAT 2013);
- Infine si trova nel suddetto "Rapporto ambientale" un'immagine che prospetta la posizione delle varie centraline di rilevazione regionale sulla qualità dell'aria, grazie alla quale notiamo che all'interno del Comune di Cavriglia o dei comuni limitrofi, non sono presenti questi tipi di stazioni.



anna.tinacci@cavriglia5stelle.it

Gruppo consiliare – MoVimento 5 Stelle – Cavriglia

CONSIDERATO CHE:

- I limiti di inquinamento dell'aria previsti dalla legge sono superati da molti anni in numerose città italiane in violazione della direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria, con gravi danni alla salute dei cittadini;
- Un accettabile livello di salute e benessere per tutti i cittadini non è solo un obiettivo di civiltà, ma rappresenta una condizione importante per la vita della comunità, per il suo sviluppo e la sua coesione sociale.

PRESO ATTO CHE:

- Nella Regione Toscana, a partire dal 1/1/2011 la qualità dell'aria e dell'acqua vengono monitorate attraverso la rete regionale di rilevamento gestita da ARPAT, che ha sostituito le preesistenti reti provinciali;
- L'intero sistema è improntato ai dettami legislativi contenuti a livello comunitario nella Direttiva 2008/50/CE, a livello Nazionale nel D.Lgs. 155/2010, a livello regionale nella L.R. 9/2010 e nella DGRT 1025/2010;
- Le norme regionali prevedono un monitoraggio a cura di ARPAT sulla base di un sistema fondato sulla ripartizione del territorio in zone omogenee dal punto di vista delle fonti di inquinamento, delle caratteristiche meteorologiche e del grado di urbanizzazione;
- La centralina di Incisa era l'unica a misurare gli inquinanti nell'aria, polveri fini in particolare, in tutto il Valdarno, fiorentino e aretino. Era installata vicino allo stadio di Incisa in seguito ad un accordo tra i Comuni del Valdarno fiorentino e la Sims, l'azienda chimico-farmaceutica di Reggello che fino al 2009 ne finanziò la manutenzione. Poi la centralina aveva continuato a funzionare grazie alla Provincia di Firenze, che si era fatta carico delle spese, e nel 2012 la competenza era passata alla Regione, che l'aveva cancellata dalla rete regionale di Arpat, accomunando il monitoraggio dell'aria di tutto il Valdarno a quello di Arezzo. E così la centralina di Incisa è stata spenta all'inizio del 2013. (fonte: Valdarnopost.it).

SI CHIEDE AL SINDACO ED ALL'ASSESSORE CON DELEGA ALL'AMBIENTE:

- Di conoscere i dati disponibili relativi al monitoraggio della qualità dell'aria e dell'acqua nel Comune di Cavriglia ad oggi;
- Che vi sia in questi dati l'indicazione dei superamenti delle soglie stabilite dalla normativa di legge;
- Di conoscere il numero delle stazioni funzionanti di interesse per il Comune di Cavriglia e la loro ubicazione, nonché le modalità di intervento di alcune stazioni mobili;
- Di conoscere gli interventi che si ritiene di adottare in presenza di valori rilevanti non a norma e/o in mancanza di dati disponibili, nel caso che ARPAT non abbia dislocato nel territorio comunale stazioni di rilevamento o non effettui monitoraggi con stazioni mobili.



anna.tinacci@cavriglia5stelle.it

Gruppo consiliare – MoVimento 5 Stelle – Cavriglia



INTERROGAZIONE

pagina 3 di 3

Si richiede risposta scritta a questa interrogazione.

Schany Levice
Consigliere del MoVimento 5
Stelle



anna.tinacci@cavriglia5stelle.it

Gruppo consiliare – MoVimento 5 Stelle – Cavriglia